

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Articolo a pag. 18

Sicurezza. Con il “decreto del fare” al via la miniriforma del TU - Dopo un accesso iter parlamentare, il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*», cosiddetto “decreto del fare”, è stato convertito con modifiche dalla legge 9 agosto 2013, n. 98; già nel testo originario del decreto erano numerose le novità normative, tuttavia, in sede di conversione ne sono state aggiunte ulteriori e alcune anche particolarmente significative che hanno disegnato un mosaico particolarmente complesso che può essere considerato come una vera e propria mini riforma in materia di sicurezza del lavoro, soprattutto per quanto riguarda il D.Lgs. n. 81/2008.

Anche in quest'occasione, tuttavia, il confronto non ha prodotto i risultati sperati in quanto l'esigenza di semplificare gli adempimenti gestionali a carico delle imprese, aumentati a dismisura nel corso degli ultimi cinque anni, si è scontrata con la posizione assunta da alcune parti inclini a una riduzione del carico degli obblighi per scongiurare un abbassamento del livello delle tutele; tutto questo ha fatto sì che il legislatore abbia compiuto un vero e proprio passo indietro su alcuni fronti mentre, su altri, non è intervenuto com'era necessario per correggere quelle disposizioni del testo originario che presentavano alcune evidenti criticità.

Articolo a pag. 41

Il D.L. n. 69/2013 sul preposto: nuovi profili di responsabilità - Con il D.L. n. 69/2013, cosiddetto “decreto del fare”, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, il Governo ha introdotto una previsione normativa che ben si è inserita in quello che sembra essere un percorso strategico riguardante il ruolo e le responsabilità del preposto.

Si tratta dell'art. 32, D.L. n. 69/2013, che, modificando l'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008, ha offerto al datore di lavoro committente per attività a basso rischio infortunistico, che saranno determinate con un successivo decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di evitare di dover elaborare un DUVRI indicante le misure adottate per eliminare o, qualora questo non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ma con l'obbligo di identificazione di un “incaricato”, inizialmente individuato nel preposto che in fase di conversione non è stato più indicato, che sovrintenda alla cooperazione e al coordinamento. Questa modifica ha comunque cambiato poco dal punto di vista sostanziale, appare evidente che il committente affiderà i compiti di cooperazione e coordinamento proprio al preposto in quanto sarà il soggetto che seguirà direttamente i lavori. Questa novità legislativa comporta un'importante svolta per il profilo di responsabilità del preposto.

Commento a pag. 47
Testo a pag. 50

DURC e crediti compensabili: il nuovo regime applicativo dal D.M. 13 marzo 2013 - Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13 marzo 2013 ha definito le norme regolamentari che devono essere applicate a tutti i soggetti titolari di una posizione previdenziale, quindi, anche i lavoratori autonomi e coloro che, più in generale, non hanno la qualifica di datori di lavoro, i quali, pur avendo omesso di versare i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi nei termini previsti, possono presentare la richiesta del DURC agli enti preposti (INPS, Casse edili) che, in questi casi, pur essendo negativo, può essere “sanato” esibendo la certificazione dei crediti vantati nei confronti della PA. Per quanto riguarda la natura dei crediti deve trattarsi, tuttavia, di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali, delle Regioni, degli enti locali e degli enti del SSN, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del richiedente il DURC.

Commento a pag. 53
Testo a pag. 57

Sul sistema sanzionatorio confermati gli aumenti con il “decreto lavoro” - In evidente controtendenza rispetto all'orientamento assunto con il D.L. n. 69/2013 (cosiddetto “decreto del fare”), anche nel testo del D.L. n. 76/2013, approvato definitivamente dal Parlamento, sono state confermate le modifiche al sistema sanzionatorio; infatti, è stato modificato il comma 4-bis, art.

	<p>306, D.Lgs. n. 81/2008, che ha riscritto completamente e in modo “peggiorativo” il sistema d’indicizzazione delle sanzioni penali e amministrative pecuniarie che era stato introdotto dal D.Lgs. n. 106/2009. Occorre ricordare che, mentre originariamente questo meccanismo di adeguamento quinquennale era previsto unicamente per le sanzioni stabilite dal D.Lgs. n. 81/2008, il D.Lgs. n. 76/2013 ha esteso lo stesso anche alle ammende e alle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione alle norme antinfortunistiche stabilite da altri atti aventi forza di legge.</p>
<p>Il caso a pag. 67</p>	<p>Potere gerarchico e potere funzionale per la sicurezza sul lavoro - Il sistema di ripartizione delle competenze inerenti al modello organizzativo del lavoro nelle imprese, delineato nel D.Lgs. n. 81/2008, ha previsto, in relazione alle qualifiche di “dirigente prevenzionistico” e di “preposto”, la titolarità di “poteri gerarchici e funzionali”. Mentre il potere gerarchico corrisponde a quello derivante dal consueto atteggiarsi delle relazioni industriali, il potere funzionale è un’espressione nuova, coniata e codificata per la prima volta nell’ambito del diritto penale del lavoro con l’emanazione del D.Lgs. n. 81/2008; quindi, occorre comprendere cosa si intende con l’espressione “potere funzionale”.</p>
<p>Sintesi a pag. 113</p>	<p>Sicurezza negli alimenti per i lattanti - La <i>direttiva 2013/46/UE della Commissione 28 agosto 2013</i>, ha modificato, in parte, la direttiva 2006/141/CE relativa agli alimenti per lattanti e agli alimenti di proseguimento, che ha stabilito, tra le altre cose, le norme in materia di composizione e di etichettatura di questi alimenti. In particolare, la modifica è intervenuta a seguito del parere rilasciato dall’Autorità europea per la sicurezza alimentare secondo il quale le proteine del latte caprino possono essere una fonte proteica idonea negli alimenti per lattanti e negli alimenti di proseguimento, purché il prodotto finale sia conforme ai criteri di composizione di cui alla direttiva 2006/46/CE (in <i>G.U.C.E. L del 29 agosto 2013</i>, n. 230).</p>
<p>Sintesi a pag. 113</p>	<p>Etichettatura per gli alimenti - Il <i>regolamento (UE) della Commissione 3 settembre 2013, n. 851/2013</i>, ha modificato, a seguito di specifiche domande di autorizzazione presentate da alcuni operatori del settore alimentare e successive valutazioni da parte dell’Autorità europea per la sicurezza alimentare, il regolamento (UE) 16 maggio 2012, n. 432/2012, con il quale è stato compilato un elenco delle indicazioni sulla salute che possono essere riportate sugli alimenti nel mercato comunitario, diverse da quelle facenti riferimento alla riduzione dei rischi di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini (in <i>G.U.C.E. L del 4 settembre 2013</i>, n. 235).</p>
<p>Massima e nota a pag. 118</p>	<p>Prova dell’obbligazione lavorativa - Il lavoratore che agisca per il risarcimento del danno da infortunio sul lavoro deve allegare e provare: l’esistenza dell’obbligazione lavorativa, l’esistenza del danno e il nesso causale tra quest’ultimo e la prestazione. Spetta poi il datore di lavoro, per essere esentato da responsabilità, provare la riconducibilità del danno a una causa a lui non imputabile e, quindi, di aver adempiuto all’obbligo di sicurezza, apprestando tutte le misure per evitare il danno. (<i>Cassazione civile, sezione lavoro, 18 luglio 2013</i> e nella sezione “Documentazione integrativa” del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)</p>
<p>Massima e nota a pag. 119</p>	<p>Cadute dall’alto e misure di prevenzione - Il datore di lavoro non viene meno agli obblighi di massima sicurezza ex art. 2087 c.c. se l’altezza dal suolo da cui operano i lavoratori esclude che debba farsi uso di particolari accorgimenti al fine di scongiurare il pericolo di cadute. (<i>Cassazione civile, sezione lavoro, 24 luglio 2013, n. 17938</i> e nella sezione “Documentazione integrativa” del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)</p>

GRANDI RISCHI

Articolo a pag. 70

Gestione rischio amianto: un confronto tra Italia ed estero - Visto l’ampio utilizzo e la gravità delle patologie connesse all’inalazione di fibre, il tema dell’amianto ha una valenza internazionale, imponendo a ciascuna nazione di dotarsi di una

	<p>legislazione di settore. Interessante, in questo senso, può essere un confronto tra la normativa italiana e quella di due stati confinanti (Francia e Svizzera), tema che sarà al centro dal convegno internazionale <i>“Gestione rischio amianto: procedure e adempimenti. Esperienze nazionali e internazionali a confronto”</i>, in programma per giovedì 3 ottobre 2013 nell’ambito della fiera Made Expo.</p>
<p>Articolo a pag. 79</p>	<p>Il DL 101 sulla SCIA antincendio: quali novità per il titolo abilitativo? - Tra le novità più interessanti introdotte dal nuovo regolamento di prevenzione incendi, disciplinato dal D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, la completa estensione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a tutte le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco, di cui all’Allegato I, è sicuramente la più sfuggente dal punto di vista tecnico-giuridico. Lo specifico istituto ha mutato, infatti, il suo modello dalla SCIA prevista in via generale dall’art. 19, legge n. 241/1990, il quale, a propria volta, ha ridisegnato il precedente assetto normativo della dichiarazione di inizio attività (DIA). In questa prima fase erano rimaste escluse dall’ambito di applicazione del nuovo regolamento di prevenzione incendi le attività industriali a rischio di incidente rilevante, soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all’art. 8, decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, ma grazie al decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, a decorrere dal prossimo 1° gennaio 2014, l’applicazione del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, sarà estesa anche a questi stabilimenti.</p>
<p>Articolo a pag. 90</p>	<p>Dal nuovo regolamento sui biocidi più tutela per ambiente e persone - <i>«Qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all’utente, costituita da, contenenti o capaci di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l’azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica»</i>. Questa la definizione di biocida contenuta nel regolamento CE n. 528/2012, riguardante l’immissione sul mercato di queste sostanze. Il provvedimento, in vigore dal 1° settembre 2013, assolve al duplice obiettivo di garantire un elevato livello di protezione delle persone, dell’ambiente e degli animali e, al contempo, armonizzare le differenze normative esistenti tra i vari Stati, attraverso l’istituzione di un’autorizzazione centralizzata.</p>

RIFIUTI E BONIFICHE

<p>Il caso a pag. 98</p>	<p>Pneumatici usati e “fuori uso”: quale disciplina? - La legislazione degli pneumatici è da considerarsi tra le più rilevanti ai fini dell’impatto economico e ambientale, per quanto riguarda la gestione dei relativi rifiuti derivanti da questi materiali. La Suprema Corte, con due decisioni, ha richiamato l’attenzione sul tema, puntualizzando gli aspetti salienti in merito a quale disciplina debba ritenersi applicabile agli pneumatici che, sebbene “usati”, non sono considerati “fuori uso”.</p>
<p>Box a pag. 101 Sintesi a pag. 114</p>	<p>Rifiuti. Novità importanti per il SISTRI - Con l’art. 11, decreto-legge n. 101/2013, è stata ridisegnata, ancora una volta, la disciplina in materia di SISTRI. In particolare, sono stati ridefiniti i soggetti obbligati ad aderire al medesimo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e riprogrammati i termini iniziali di operatività del sistema. La ripartenza è prevista per il 1° ottobre 2013, per gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 31 agosto 2013, n. 204 e all’indirizzo www.ambientesicurezza24.com).</p>
<p>Sintesi a pag. 115</p>	<p>Rifiuti. Gestione emergenziale nella regione Lazio - <i>Il decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 giugno 2013</i>, ha prorogato fino al 7 gennaio 2014 i poteri straordinari già conferiti a Goffredo Sottile per il superamento dell’emergenza nel territorio della provincia</p>

di Roma, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani, definendo, sotto altro profilo, una “tabella di marcia” che il medesimo commissario straordinario dovrà osservare per arrivare alla soluzione della questione medesima (in *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto 2013, n. 196).

Sintesi a pag. 115

Rifiuti. Impianti di incenerimento - Il decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 agosto 2013, reca, in Allegato, le misure per l’applicazione della formula per il calcolo dell’efficienza energetica degli impianti di incenerimento in relazione alle condizioni climatiche (in *Gazzetta Ufficiale* del 19 agosto 2013, n. 193 e all’indirizzo www.ambientesicurezza24.com).

Massima e nota a pag. 120

Bonifica di siti inquinati: responsabilità - Ai sensi dell’art. 192, D.Lgs. n. 152/2006, l’ordine di rimozione dei rifiuti presenti sul fondo può essere rivolto al proprietario (o al titolare di diritti reali o personali di godimento) solo quando ne sia dimostrata almeno la corresponsabilità con gli autori dell’illecito, per avere cioè posto in essere un comportamento, omissivo o commissivo, a titolo doloso o colposo, dovendosi escludere che la norma configuri un’ipotesi legale di responsabilità oggettiva, con conseguente illegittimità degli ordini di smaltimento dei rifiuti indiscriminatamente rivolti al proprietario di un fondo in ragione della sua mera qualità, ma in mancanza di adeguata dimostrazione da parte dell’amministrazione precedente, sulla base di un’istruttoria completa e di un’esauriente motivazione, dell’imputabilità soggettiva della condotta (*TAR Puglia, sezione I, 12 luglio 2013, n. 1636* e nella sezione “**Documentazione integrativa**” del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

Massima e nota a pag. 120

Obbligo di smaltimento di rifiuti per responsabilità nell’illecito - Sono illegittimi gli ordini di smaltimento dei rifiuti abbandonati in un fondo, che siano indiscriminatamente rivolti al proprietario (o detentore) del fondo stesso in ragione della sua sola qualità, ma in mancanza di adeguata dimostrazione da parte dell’amministrazione precedente, sulla base di una istruttoria completa e di una esauriente motivazione (quand’anche fondata su ragionevoli presunzioni o su condivisibili massime d’esperienza), dell’imputabilità soggettiva della condotta (*Consiglio di Stato, sezione V, 15 luglio 2013, n. 3833* e nella sezione “**Documentazione integrativa**” del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

AMBIENTE E RISORSE

Articolo a pag. 102

Conversione “DL fare”: più novità che conferme dalla legge di conversione - In materia di ambiente sono stati ripresi, con modifiche, tutti i punti presenti nel D.L. n. 69/2013, insieme a qualche aggiunta. In particolare, è previsto il ricorso alle “BAT” per eliminare o isolare le fonti di contaminazione dirette o indirette delle acque sotterranee, mentre il barrieramento fisico è consentito solo laddove non sia altrimenti possibile impedire o arrestare l’inquinamento. Estesa la disciplina semplificata, originariamente prevista dal D.L. n. 69/2013, anche agli scavi con volumetria superiore ai 6.000 mc. Interventi anche sui materiali di riporto, sulle strutture per la sosta e il soggiorno dei turisti installate conformemente alla normativa regionale nelle aree ricettive all’aperto, sulle emergenze rifiuti in Provincia di Roma e nella Regione Campania, sugli impianti geotermici pilota, sull’attività di esplorazione e sfruttamento *offshore* di minerali. Novità, infine, per il settore agroalimentare. Testo del provvedimento all’indirizzo www.ambientesicurezza24.com

Articolo a pag. 107

Emissione di gas a effetto serra: la disciplina degli impianti esclusi dal sistema di scambio quote - Limiti quantitativi di emissioni annuali; disciplina semplificata prevista per il monitoraggio delle emissioni e per le comunicazioni al comitato nazionale. Questi i punti focali della delibera del Comitato Nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto n. 16/2013, con la quale sono stati disciplinati gli impianti di dimensioni ridotte esclusi dal

	<p>sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30. Testo del provvedimento all'indirizzo www.ambientesicurezza24.com</p>
<p>Articolo a pag. 110</p>	<p>Efficienza energetica in edilizia: la conversione del D.L. n. 63/2013 - La nuova disciplina sulla prestazione energetica degli edifici prende definitivamente forma con la conversione del D.L. n. 63/2013 tramite la legge di conversione n. 90/2013. Tante le novità, dal parametro di valutazione energetica identificato nella "prestazione energetica all'attestato di prestazione energetica (APE), il nuovo documento per conoscere il quadro energetico dell'immobile, da rilasciarsi necessariamente in caso di costruzione, vendita o locazione e che risulta essere di ampia portata. Previsti anche proroghe e modifiche alle detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia, come anche un aggiornamento delle sanzioni per i proprietari degli immobili e per i professionisti chiamati a svolgere gli interventi e ad attestare gli stessi. Testo del provvedimento all'indirizzo www.ambientesicurezza24.com</p>
<p>Sintesi a pag. 115</p>	<p>Legge europea 2013: disposizioni ambientali - Gli articoli 19 e segg., Capo V, legge 6 agosto 2013, n. 97, contengono disposizioni ambientali eterogenee, evidentemente emanate tutte in attuazione della paritetica disciplina comunitaria, in tema di: valutazione e gestione dei rischi da alluvioni; gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, con modifica dell'iter autorizzatorio; pile e accumulatori e relativi rifiuti; riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE); valutazione di assoggettabilità alla VIA; gestione della risorsa idrica; disciplina sul danno ambientale contenuta nella parte VI, D.Lgs. n. 152/2006; deroghe in materia di caccia; inquinamento provocato da nitrati.</p> <p>Ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di <i>Ambiente&Sicurezza</i> (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 20 agosto 2013, n. 194 e all'indirizzo www.ambientesicurezza24.com).</p>
<p>Sintesi a pag. 116</p>	<p>Legge di delegazione europea - La legge 6 agosto 2013, ha demandato al Governo l'attuazione di una serie di direttive europee, tra le quali se ne evidenziano alcune di valenza ambientale, in tema di: restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche; gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi; tassazione di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada; controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di <i>Ambiente&Sicurezza</i>. (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 20 agosto 2013, n. 194, e all'indirizzo www.ambientesicurezza24.com)</p>

CERTIFICAZIONE E QUALITÀ

<p>Sintesi a pag. 113</p>	<p>Progettazione ecocompatibile dei televisori - Il regolamento (UE) della Commissione del 22 agosto 2013, n. 801/2013, ha introdotto alcune modifiche in merito alle specifiche di progettazione ecocompatibile relative al consumo di energia elettrica nei modi <i>stand-by</i> e spento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e da ufficio, nonché, in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile dei televisori (in <i>G.U.C.E.</i> L del 23 agosto 2013, n. 225).</p>
----------------------------------	--